

# Tutti **CASA** e ufficio

«Telelavoro non significa lavorare da casa, ma scegliere il luogo da cui lavorare, senza la costrizione di raggiungere un dato luogo. Noi lo definiamo anche "lavorare in luoghi non tradizionali", attraverso tecnologie informatiche». Precisazione necessaria secondo Stefano Berti, dirigente della Olivetti Ricerche e responsabile promozione e sviluppo della Società Italiana Telelavoro (Sit), dato che «fino a un anno fa di telelavoro si parlava poco. Oggi se ne parla moltissimo, ma in modo confuso». La Sit, fondata a Roma poco più di un anno fa, è una associazione senza fini di lucro, con attività principalmente di ricerca, sostenuta oggi da quaranta aziende interessate a esplorare le possibilità del telelavoro. Il più recente convegno organizzato dalla Sit (a Roma in marzo) si intitolava significativamente "Telelavoro: dalle parole ai fatti". «L'interesse per il telelavoro da parte dei lavoratori», dice Berti, «è molto alto, soprattutto se si chiarisce che non viene persa la relazione con i colleghi, perché telelavoro non può e non deve significare isolamento. L'azienda che decide di utilizzare questa forma di collaborazione deve analizzare le diverse mansioni e la propria organizzazione per decidere quali compiti possono essere decentrati e quali invece devono rimanere presenti nella sede di lavoro. Le tecnologie telematiche consentono comunque uno scambio e un contatto costante tra tutti i collaboratori, interni ed esterni all'azienda». In California, dove è nato alcuni anni fa con il principale scopo di ridurre traffico e inquinamento, il telelavoro riguarda oggi circa il 20 per cento delle persone occupate, la metà delle quali svolge attività di lavoro non dipendente, offrendo prestazioni a clienti individuati attraverso Internet. «In Italia non esiste ancora una normativa che regolamenti il telelavoro. Peraltro noi riteniamo che una legge di questo tipo sarebbe comunque un inquadramento troppo rigido per un fenomeno che deve rientrare invece in modo organico nella questione della flessibilità del lavoro». Un'importante spinta a favore della sua diffusione, potrebbe venire da una proposta di legge all'esame del Parlamento per modificare le tariffe telefoniche "a tempo" nel caso dei collegamenti a Internet, facendo pagare, in questo caso, soltanto l'accesso alla rete. La Società Italiana Telelavoro è su Internet: <http://telelavoro.technapoli.interbusiness.it>.